



ECCELLENZA Finisce pari l'attesa sfida tra Sandonà e Spinea, in vetta la classifica si accorcia (foto Paolo Benvenuto)

IL SANDONÀ SOFFRE MA RESTA IN VETTA

► Pareggio casalingo nel derby contro lo Spinea: di Mangieri la rete del vantaggio, poi Cendron firma l'1 a 1, due espulsioni costringono i biancocelesti in nove

SANDONÀ 1922	1
SPINEA 1966	1

GOL: st 2' Mangieri, 25' Cendron
SANDONÀ 1922: Donè 6, Donadello 6 (31' st Pozzobon 6), Sempe 6, Fortunato 6,5, Janneo 6, Chitolina Pradebon 6 (13' st Granziera 6), Bressan 6, Zane 5, Pluchino 6 (23' st Vidor 6), De Vido 6,5 (42' st Carraretto sv), Mangieri 6,5 (13' st Scarpi 6). Allenatore: Migliorini.
SPINEA 1966: Urban 6, Sanavia 6, Compagno 6 (40' st Barzaghi sv), Brugnolo 6, Dei Poli 6,5, Caramel 6,5, Carraro 6, Zanchin 7 (34' st Gasparini sv), Barbon 6,5, Coin 6 (23' st Numi 6), Cendron 6,5 (44' st Berardi sv). Allenatore: D'Este.
ARBITRO: La Verde di Verona 5,5
NOTE: Recupero: 4' st

ECCELLENZA

Il Sandonà resta capolista con 7 punti soffrendo nel derby contro lo Spinea giocato ieri allo Zanutto.

Il 3-4-3 di Migliorini in completo granata si presenta ben organizzato pressando parec-

chio il 3-5-2 di D'Este che si abbassa e punta ad uscire con rapide ripartenze. I biancocelesti sono in difficoltà, però, negli ultimi minuti della contesa, quando restano in nove, per cui Migliorini dovrà rimescolare le carte nella trasferta a Salzano contro il fanalino di coda Robeganesse (0) domenica prossima, mentre lo Spinea riceve il Portogruaro sempre più attardato (3).

MIGLIORINI

«Ci teniamo questo punto perché ci mantiene comunque davanti a tutti - spiega il mister Migliorini - il pareggio è stato determinante nell'innescare una situazione di nervosismo che dobbiamo gestire meglio, ma non condannano i ragazzi perché ci tengono tantissimo». «A parte i primi dieci minuti per tempo abbiamo giocato alla pari - commenta il tecnico D'Este - Un punto che ci consente di restare in corsa, nel finale forse avremmo dovuto mettere meno frenesia ma non è semplice». Il campionato, dunque, rimane apertissimo. Primo tentativo del Sandonà

al 4' con il traversone di Mangieri che pesca Pluchino sottorete ma Urban respinge con i piedi, sulla ribattuta Zane mette di poco a lato. Lo Spinea risponde al 10' con la punizione di Zanchin diretta sul primo palo, Donè salva mettendo in corner. Il Sandonà spende molte energie, recupera palla e tesse abilmente le proprie trame di gioco.

OSPITI

Lo Spinea è più attendista, lascia giocare e si presenta con veloci ripartenze. Altra occasione per i padroni di casa al 24', Donadello cerca la testa di Pluchino che manca la deviazione per pochi centimetri. Il Sandonà insiste al 29' con la punizione di Fortunato che confeziona un raseterra per la deviazione di De Vido che mette sopra la traversa. Il Sandonà cala il ritmo, lo Spinea ne approfitta per rendersi pericoloso al 37' con il siluro velenoso di Zanchin dalla distanza ma il palo si oppone al difensore gialloblu, sulla ribattuta Carraro da posizione centrale costringe Donè al colpo di reni per

mettere in angolo.

Nei primi minuti della ripresa passa il Sandonà: Fortunato mette in mezzo per la deviazione di testa di Mangieri che sorprende Urban. Lo Spinea accusa il colpo e si chiude in difesa, il Sandonà spinge con l'intenzione di allungare. Al 9' ancora Sandonà in avanti con un'azione fotocopia a quella del vantaggio: traversone di Fortunato per la testa di Pluchino ma stavolta Urban vigila.

I biancocelesti alzano il baricentro, i gialloblu cambiano tattica mettendo in fuorigioco i sandonatesi.

Gli ospiti non rinunciano a pungere e pareggiano al 25' con la punizione sulla trequarti di Zanchin che confeziona una diagonale per la testa di Cendron che gonfia la rete sul secondo palo. Alla mezz'ora la gara diventa in salita per i padroni di casa: prima il rosso diretto che la terna arbitrale assegna a Zane per proteste e al 40' stessa sorte per Sempe che atterra Barbon, ultimo uomo, lanciato in contropiede.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Real Martellago ci ha preso gusto, adesso è secondo

REAL MARTELLAGO	2
ROBEGANESE FULGOR	1

GOL: 8' pt Cima, 45' pt Faggin rig., 6' st Gemelli.

REAL MARTELLAGO Rosteghin 6, Barison 5, Bedin 5,5 (1' st Pensa 6), Bettio 5,5 (1' st Vecchiato 6), Toso 6,5, Del Papa 6,5, Saitta 6,5, Vigo 6, Gemelli 7 (43' st Bidogia sv), Volpara 5,5 (22' st Okoli 5,5), Faggin 7 (19' st Topao 6).

All. Tamai

ROBEGANESE: Fasolo 6, Caco 6,5 (19' st Stefani 6), Forabotte 6 (43' st Guzzo sv), De Polo 5,5, Bonotto 5,5, Pilotto 6,5, Manente 6, Vianello 5, Cuzzi 6 (31' pt Pilotto 5, 32' st Cazzaro 6), Cima 6,5, Tobaldo 5,5.

All. Dal Compare.

ARBITRO: Boscolo Chio di Adria 6,5

ECCELLENZA

Seconda vittoria consecutiva e secondo posto in classifica per il Real Martellago, che, dopo aver sofferto per tutto il primo tempo, tra la fine della frazione e l'inizio della successiva trova il pulsante per spegnere la Robeganesse, fino a quel punto padrona del match.

Per gli ospiti il rimpianto di aver mostrato un calcio convincente nei primi quarantacinque minuti e sostanzialmente nulla nei successivi, totalmente imbrigliata nella ragnatela difensiva del Real. Fin dai primi minuti la Robeganesse si dimostra più pimpante dei padroni di casa, tanto che già al 8' può festeggiare il vantaggio grazie all'intuizione di Manente, che buca la difesa gialloblu con un pregevole tocco in profondità per Cima, a cui spetta solo il compito, peraltro ben eseguito, di eludere Rosteghin in uscita e depositare la sfera nel sacco. Il Martellago non reagisce come dovrebbe, anzi, soffre le accelerazioni e le trame di gioco dei rossoblù di Dal Compare, bravi ad aprire il campo e a risultare avvolgenti nella manovra.

Di contro il Real, per quanto provi a costruire, si inceppa sempre sulla tre quarti d'attacco. Il risultato è che per quarantatré minuti l'undici di Tamai non riesce a portare nemmeno un tiro verso la porta di Fasolo. Quando finalmente accade, però, i risultati sono subito concreti. Del Papa, ormai specialista nel procacciare rigori alla propria squadra dopo

quello guadagnato contro il Portogruaro, calcia in porta dal limite, trovando sulla traiettoria il braccio De Polo.

Il deja vu rispetto alla partita coi granata è completo quando Faggin trasforma con freddezza il penalty. Che il vento sia cambiato, lo si capisce fin dal terzo minuto della ripresa, quando Gemelli trova la via del gol, vedendosi però annullare il punto per un fallo di mano. Poco male, l'attaccante gialloblu può consolarsi dopo soli altri tre minuti, al 6'.

SFIDA

Largo a sinistra, Faggin traccia un suggerimento impeccabile che trova nel cuore dell'area proprio l'attaccante gialloblu, bravo a eludere l'intervento del proprio marcatore e del portiere, per siglare quello che si rivelerà il gol partita. La Robeganesse reagisce subito, trovando la rete con il colpo di testa di Pilotto, servito dalla punizione di Cima. Il difensore ospite, però, era partito in anticipo e l'arbitro annulla per fuorigioco.

Chiamata a raddrizzare la partita, la Robeganesse finisce invece col perdere progressivamente mordente, lasciando campo e iniziativa al Real, che non si fa pregare per creare grattacapi a Fasolo. Al 31', per esempio, Topao si libera bene in area ed espone un tracciatore che impatta sul palo alla sinistra del portiere rossoblu. La Robeganesse non trova più il modo di pungere e finisce col raccogliere sconfitta e ultimo posto in classifica, mentre il Martellago può festeggiare una vittoria che nel corso della prima frazione di gioco era parsa tutto fuorché probabile.

Alessandro Pezzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA gir. B

Calvi Noale - Pro Gorizia	2-3
Liventina - San Luigi	2-0
Portogruaro - Giorgione	0-3
Real Martellago - Robeganesse Salz.	2-1
Sandonà - Spinea	1-1

	P	G	V	N	P	F	S
SANDONÀ	7	3	2	1	0	8	3
LIVENTINA	6	3	2	0	1	5	3
GIORGIONE	6	3	2	0	1	6	4
REAL MARTELLAGO	6	3	2	0	1	5	4
SPINEA	5	3	1	2	0	3	1
PRO GORIZIA	4	3	1	1	1	6	6
CALVI NOALE	4	3	1	1	1	3	3
PORTOGRUARO	3	3	1	0	2	3	6
SAN LUIGI	1	3	0	1	2	3	9
ROBEGANESE SALZ.	0	3	0	0	3	2	5

PROSSIMO TURNO (9/5/2021): Spinea - Portogruaro, Giorgione - Calvi Noale, Pro Gorizia - Liventina, Robeganesse Salz. - Sandonà, San Luigi - Real Martellago

Il Portogruaro non punge, colpaccio del Giorgione

PORTOGRUARO	0
GIORGIONE	2

GOL: pt 32' Visinoni; st 13' Visinoni.
PORTOGRUARO: Bravin 5,5, Codromaz 5,5 (1st Pedrozo 5,5), Sandoletti 5,5, Pisani 5, Scroccaro 5 (1st Favret 5,5), Zamuner 5, Zanin 5 (1st Rumiz 5,5), Dassì 5, Maccan 5,5 (17st Bertola 5,5), Sestu 5,5, Omohonria 5 (11st Acampora 5). Allenatore: De Agostini.

GIORGIONE: M. Antonello 6, A. Nobile 7, Bevilacqua sv (12pt Anile 6), Mioni 7,5, Salommonè 7, G. Antonello 7, Meite 7, Nicoletti 7, Vinoni 7,5, Gashi 7 (39st De Pieri sv), A. Nobile 7 (28st Trevisan 6,5). Allenatore: Esposito.

ARBITRO: Ferron di Vicenza 6,5

NOTE: Espulso al 40st Anile per doppia ammonizione.

ECCELLENZA

Con alle spalle un'inattesa sconfitta da ambo le parti, il Portogruaro a Martellago ed il Giorgione a Motta di Livenza, quelle che sulla carta si sarebbero dovute giocare la Serie D sino alla fine, si sono invece approssimate allo scontro diretto del Mecchia con la consapevolezza di non poter sbagliare, pena, complice la risicata durata del torneo che non concede molte possibilità di recuperare il terreno perduto, il vedersi tagliate anzitempo fuori dai giochi per la Serie D.

Novanta minuti che hanno premiato con merito il Giorgione, capace di una prestazione sontuosa, che con un gol per tempo a firma di Visinoni ha steso un Portogruaro letteralmente anni-

chiloso sotto il profilo del gioco.

I granata fisicamente sono apparsi in condizioni deficitarie, a tratti persino imbarazzanti in mezzo al campo ed impalpabili sulle corsie esterne, dove Omohonria e Sestu prima, e Acampora e Pedrozo poi, non riescono mai ad incidere.

SUPERIORITA'

Per arginare la strapotenza avversaria i portogruaresi sono ricorsi ripetutamente al fallo, rimediando cartellini in serie. Un dato su tutti: se il Giorgione oltre ai due gol ha più volte scalfito la porta di Bravin, sul versante opposto, invece, l'estremo difensore trevigiano è rimasto spettatore privilegiato in campo per tutti i novanta minuti, con gli avanti portogruaresi incapaci di ritagliarsi spazi tra le maglie difensi-

ve avversarie, nemmeno quando nella ripresa, nel tentativo di cambiare in qualche modo l'inerzia del match, mister De Agostini ha operato sostituzioni e variazioni d'ordine tattico, schierando una linea offensiva a quattro.

I granata hanno contenuto con fatica il Giorgione per la prima mezz'ora, quindi, una volta andati sotto al 32', battuti dal gran destro di Visinoni, non hanno avuto neanche la forza per provare una minima reazione. In avvio di ripresa, sfruttando un contropiede, sbilanciati in avanti concedono ripetutamente il fianco agli avversari. Nobile, al 2', scuote la traversa a portiere ormai battuto. E' solo l'anteprima del raddoppio che arriva una manciata di minuti dopo, al 13', quando Visinoni taglia in due la difesa granata con un preciso dia-

gonale sul quale Bravin si oppone per due volte, ma senza riuscire poi ad evitare il peggio sul secondo tentativo da distanza ravvicinata. Il Giorgione controlla poi sino al termine, dando più che mai l'impressione di essere una corazzata capace di produrre un'intensità già di categoria superiore, questo anche quando nel finale è costretto a chiudere in inferiorità numerica per l'espulsione combinata ad Anile per un'ingenua doppia ammonizione. Il Porto esce quasi dall'incredulità generale, con le ossa rotte ed ormai quasi fuori definitivamente dai giochi, agganciato solamente ad una flebile speranza, ma è chiaro che per continuare a coltivarla ci vorrà una squadra ben diversa.

Andrea Ruzza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

